Consorzio Interuniversitario per
l'Alta Formazione in Matematica
Polo Scientifico - CNR Edificio F
Via Madonna del Piano, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
email: **ciafm@fi.iac.cnr.it** ***www.ciafm.it***
Codice Fiscale: 94114230488

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2022 - 2024

(Art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione")

INDICE

1. Contesto Istituzionale

2. Missione e fini Istituzionali

3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

3.1 Oggetto, finalità, e analisi del contesto

3.2 Responsabile della prevenzione della corruzione

3.3 Individuazione delle aree di rischio e azioni conseguenti

4. Comunicazione e trasparenza

4.1.1 Obblighi informativi e obblighi di trasparenza

5. Adempimenti per gli anni 2022-2024

Allegati
- Funzionigramma
- Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione 2021

1. Contesto Istituzionale

Il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (di seguito Consorzio o CIAFM) è stato costituito il 7 aprile 2004, atto registrato a Firenze 2 il 15 aprile 2004, repertorio n.68751/10776, con sede in Sesto Fiorentino (FI), Polo Scientifico – CNR Edificio F, via Madonna del Piano n.2. Il Consorzio è dotato di personalità giuridica giusto Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 13 luglio 2004.

Il Consiglio Direttivo, in assemblea plenaria con gli Organi del Consorzio, in data 13 gennaio 2015, approva il nuovo testo degli articoli 1, 3, 6, 7, 8, 9 e 10 dello Statuto, per provvedere alle modifiche statutarie rese necessarie dalle previsioni dell'art.6, comma 2, della Legge n.122 del 30 luglio 2010, di conversione del D.L. n.78/2010.

Sono Organi del Consorzio:

- **Consiglio Direttivo**
  Il Consiglio Direttivo è l'organo di rappresentanza dei Consorziati cui compete di deliberare sull'attività istituzionale del Consorzio, delibera sulle singole attività consortili e sulla loro fattibilità.

- **Consiglio dei Garanti**
  Il Consiglio dei Garanti è composto dai membri del Consiglio Direttivo che rappresentano gli Enti promotori e dal membro del Consiglio Direttivo che rappresenta la Scuola Matematica Interuniversitaria (SMI). Il Consiglio garantisce la qualità scientifica ed il buon andamento delle attività del Consorzio.

- **Direttore del Consorzio**
  Il Direttore è responsabile della gestione amministrativa, in conforme attuazione della programmazione delle attività approvate dal Consiglio Direttivo. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio dei Garanti ed ha la rappresentanza legale del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovraintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio stesso.

- **Collegio dei revisori dei Conti**
  La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi, di cui un membro è nominato ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo, un membro dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), e un membro dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR).

Università ed Enti Consorziati:

Fanno parte del Consorzio:

a) Le Università e gli Enti che lo hanno promosso, cioè:
- La Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- La Scuola Normale Superiore di Pisa;

- L'Università di Perugia;
- L'Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi, in virtù delle sue finalità, indicate nell'art.2, comma 1, let.a) della Legge n.153/1992.

b) Ogni altra Università che ne faccia domanda, previa delibera del Consiglio Direttivo.

2. Missione e fini Istituzionali

Il Consorzio è stato costituito ai sensi dell'art.91 del DPR n.382 del 11/07/1980, come modificato dall'art.12 della Legge n.705/1985 e ss.mm.ii.. Il Consorzio non ha scopo di lucro. La missione statutaria del Consorzio è quella di promuovere, coordinare e svolgere di formazione di Studenti e Ricercatori nelle scienze matematiche e nelle loro applicazioni. Il Consorzio non rilascia titoli accademici.

Per il raggiungimento delle sue finalità il Consorzio collabora stabilmente con la Scuola Matematica Interuniversitaria e attiva sia collaborazioni con Università e Istituzioni di Istruzione Universitaria e sia con Enti di Ricerca e Industrie a livello nazionale e internazionale.

3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

La proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, è stata predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott. Custode Lofiego *(nomina del Consiglio Direttivo del CIAFM del 7 novembre 2018, e rinnovo incarico del Consiglio Direttivo del 13/12/2021 per un triennio dal 01/01/2022*). Il Direttore del Consorzio, in data 03/03/2022 ha dato l'incarico, con decorrenza dal 1 gennaio 2022, al Dott. Lofiego che ha accettato, previo assenso e nulla osta da parte del Presidente dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi, presso il quale presta servizio in qualità di Direttore amministrativo dell'Ente stesso.

Lo schema del seguente Piano viene pubblicato sul sito istituzionale del CIAFM nella sezione Amministrazione Trasparente, previo approvazione da parte dell'organo politico, al fine di permettere la consultazione preventiva da parte dei soggetti portatori di interesse e viene trasmesso agli Organi del Consorzio e al Collegio dei Revisori dei Conti del CIAFM. Eventuali osservazioni e/o suggerimenti che perverranno, saranno considerati nella Relazione del Responsabile della Prevenzione da redigere entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Con invio agli Organi Politici del Consorzio dello schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 si ritengono assolte le indicazioni che emergono dalla determina ANAC n.12 del 2.10.2015, punto 4.1, della determina ANAC n.831 del 3.08.2016, punto 5.1, ed infine il PNA 2019-2021 approvato con delibera n.1064 del 13/11/2019, di coinvolgimento degli Organi Politici del Consorzio.

3.1 Oggetto, finalità, e analisi del contesto

Ai sensi della Legge n. 190/2012, il Consorzio ogni anno adotta il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio della corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza del

Consorzio, di quelle esposte al rischio di corruzione e la previsione di percorsi di attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione.

Destinatario del presente Piano sono tutte le Aziende che entrano in contatto con il Consorzio per acquisti di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 sul Codice dei Contratti pubblici.

La violazione da parte di collaboratori del Consorzio delle misure di prevenzione, previste dal presente Piano, costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012.

L'analisi del contesto in cui opera il Consorzio è su tutto il territorio nazionale e le attività dell'Istituto sono rivolte e organizzate, in massima parte, in funzione delle attività scientifiche disposte dagli Organi di indirizzo dell'Istituto e rivolte alla comunità dei Matematici nazionali e internazionali

3.2 Responsabile della prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione del Consorzio:

a) Può richiedere in qualsiasi momento ai Collaboratori che hanno istruito e/o adottato atti finali, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche inerenti all'adozione dell'atto.
b) Può verificare e chiedere in ogni momento delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i Collaboratori su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.
c) Tiene conto di segnalazioni circostanziate che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Tutti i collaboratori sono tenuti a prendere visione del "Piano triennale della prevenzione della corruzione", ad osservare e far osservare lo stesso.

3.3 Individuazione delle aree di rischio e azioni conseguenti

Ai fini della redazione del presente Piano si è proceduto ad una analisi implementativa della mappatura delle attività del Consorzio che possono risultare esposte al rischio di corruzione, valutandole in relazione al diverso livello di esposizione al rischio.

Il grado di rischio, quindi, è stato distinto pari a ***Alto, Medio, Basso***.

Le attività dell'Istituto di seguito elencate sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente e sono da leggersi con l'avvertenza che sono le stesse attività a presentare un intrinseco rischio di annidamento di fenomeni corruttivi senza alcun riferimento ai singoli collaboratori preposti nella struttura organizzativa del Consorzio.

Nell'ambito del complesso delle finalità proprie del CIAFM (Finanziamenti all'attività di Formazione di Studenti e Ricercatori in matematica) e tenuto conto delle priorità indicate dalla Legge n. 190/2012, art. 1, comma 16, le attività ritenute potenzialmente più esposte o sensibili al rischio corruzione sono:

a) "Autorizzazioni o concessioni".

a.1 Attività connesse:

- conferimento o autorizzazione all'esercizio di incarichi interni ed esterni a titolo gratuito o oneroso;
- Conferimento di incarichi a titolo gratuito o oneroso a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche;

a.2 Grado di rischio: ***basso.***

a.3 Procedure di prevenzione:

- predeterminazione dei criteri anche attraverso la predisposizione di appositi regolamenti e/o disciplinari;
- pubblicazione dell'autorizzazione sul sito web istituzionale.

b) "Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, fornitura e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

b.1 Attività connesse:

- predisposizione atti di gara (progetti, capitolati, ecc.) per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- affidamento, sia all'interno sia all'esterno dell'attività di progettazione, direzione e collaudo di lavori, servizi e forniture;
- procedure in economia per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- liquidazione e pagamenti a imprese per lavori, servizi e forniture;

b.2 Grado di rischio: ***basso.***

b.3 Procedure di prevenzione:

- validazione delle attività, della direzione lavori e del collaudo da adottare dal Direttore del Consorzio;
- contatti con gli imprenditori, concorrenti e aggiudicatari, devono avvenire esclusivamente con il Direttore del Consorzio;
- In caso di irreperibilità dell'oggetto della gara sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), va effettuata un'indagine esplorativa in maniera aperta, trasparente e tracciabile tra più imprese operanti nel settore;
- predeterminazione ex ante dei limiti entro cui è possibile l'affidamento diretto.

c) "Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati".

c.1 Attività connesse:

- preselezione progetti da presentare ad Istituzioni erogatori di finanziamenti e/o cofinanziamenti per la ricerca e/o la formazione in ricerca;
- partecipazioni, convenzioni, accordi di collaborazione di qualunque natura e contratti con Università ed Enti pubblici e/o a sostegno delle attività di ricerca;

c.2 Grado di rischio: ***basso***.

c.3 Procedure di prevenzione:

- predeterminazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici anche attraverso appositi regolamenti;
- pubblicazione degli elenchi dei beneficiari sul sito web istituzionale;
- verifiche a campione da parte del responsabile della prevenzione della corruzione o suo delegato.

d) "Concorsi prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni giuridiche ed economiche di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 150/2009".

e) "Selezione per l'accesso ad incarichi di consulenza, collaborazioni a progetto, attivati a qualunque titolo".

d-e.1 Attività connesse:

- reclutamento a qualunque titolo di personale esterno;
- procedure selettive per il conferimento di consulenze, collaborazioni coordinate e continuative.

d-e.2 Grado di rischio: ***basso.***

d-e.3 Procedure di prevenzione:

- pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti delle operazioni concorsuali;
- nel contratto individuale di lavoro deve essere prevista una clausola di presa d'atto da parte del lavoratore anche del presente piano.

In riferimento ai settori relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), il Consorzio opera normalmente nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MePA, per valori inferiori alla soglia comunitaria, e che prevede già una serie di adempimenti per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. In casi limitati di acquisti urgenti o per acquisti aventi particolari peculiarità gestionali, il Consorzio ricorre ad acquisti diretti, sempre nel rispetto di adeguato prezzo di mercato che tiene conto del rapporto qualità/prezzo e le esigenze gestionali del Consorzio.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione procederà, tramite il coinvolgimento del Direttore del Consorzio, a verificare ed eventualmente implementare la mappatura delle aree di attività a maggiore rischio di corruzione per la ridefinizione del grado di rischio in quelle già previste nel Piano, ed anche sotto l'aspetto soggettivo per arrivare ad un maggiore dettaglio del livello di rischio degli attori a seconda del ruolo che ricoprono nei procedimenti individuati.

Le disposizioni del presente Piano si applicano, oltre che ai Collaboratori del Consorzio, altresì, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Consorzio e, in particolare, ai consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, e ad ogni altro soggetto che intrattenga un rapporto formalizzato con il Consorzio stesso.

4. Comunicazione e trasparenza

4.1 Obblighi informativi e obblighi di trasparenza

La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione, nella sezione del sito web istituzionale del Consorzio "Amministrazione Trasparente", delle informazioni previste dall'art. 1, c. 35, della Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013.

Al presente Piano è allegata la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'esercizio 2021, ai sensi dell'art.1, c.14, della Legge n. 190/20012.

5. Adempimenti per gli anni 2022-2024

Le attività previste dal Piano, che si estendono nell'arco temporale di tre anni, sono annualmente implementate e/o modificate, e sono così ripartite:

2022
Entro il 2022 il Consorzio provvederà a:
1. Implementare la mappatura per la scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi;

2023
Entro il 2023 il Consorzio provvederà a:
1. Implementare le procedure analizzate nel 2022 al fine di ridurre o eliminare i margini di rischio riscontrati;

2024
Entro il 2024 il Consorzio provvederà a:
1. Implementare le procedure analizzate nel 2023 al fine di ridurre o eliminare i margini di rischio riscontrati;

Il R.P.C.T.
Dott. Custode Lofiego

Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica

UNIVERSITA' ED ENTI CONSORZIATI FONDATORI	**Allegato 1 - Funzionigramma**	**2022**
Scuola Internazionale Superiore di Studio Avanzati di Trieste		
Scuola Normale Superiore di Pisa		
Università di Perugia		
Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi"		
UNIVERSITA' ED ENTI CONSORZIATI PREVIO RICHIESTA		
Università degli Studi Milano-Bicocca		
Università di Firenze		
Università di Napoli Federico II		
Università di Pavia		
Università di Torino		
Gran Sasso Science Institute		
COLLABORATORE STABILE		
Scuola Matematica Interuniversitaria		

Organo Scientifico	*Organo Amministrativo-Gestionale*	*Organo di Controllo*
Consiglio dei Garanti	**Consiglio Direttivo**	**Collegio dei Revisori dei Conti**

	DIRETTORE	
Responsabile Prevenzione Corruzione	ciafm@legalmail.it	*Responsabile Protezione Dati*
lofiego@altamatematica.it		rpd-ciafm@legalmail.it

Attività consortili		
Corsi di avviamento alla ricerca	**Dottorati di ricerca consortili**	**Collaborazione con il Consorzio MIT-ITALY**

Consorzio Interuniversitario per
l'Alta Formazione in Matematica
Polo Scientifico - CNR Edificio F
Via Madonna del Piano, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
ciafm@legalmail.it Fax. 055.5225812 C.F.: 94114230488

Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza anno 2021

Predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
La presente relazione è predisposta con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, ai successivi aggiornamenti del PNA dal 2016 al 2018, e da ultimo dell'aggiornamento del PNA 2019 con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e al Piano triennale 2021-2023 della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, pubblicato sul sito web www.CIAFM.it nella sezione "Amministrazione trasparente" del Consorzio.

Indice

Premessa
1. Processo di gestione dei Rischi
2. Formazione in tema di anticorruzione
3. Codice di comportamento
4. Altre iniziative
    4.1 Verifiche e controlli su cause di inconferibilità, inconpatibilità e incarichi
    4.2 Adempimenti ai sensi del Regolamento UE n.679/2016
    4.3 Iniziative nell'ambito degli affidamenti, dell'erogazione di sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere
    4.4 Iniziative previste nell'ambito delle attività di organizzazione sull'attuazione del P.T.P.C.T..

Allegati
- Funzionigramma
- Scheda misure minime anticorruzione predisposte dal R.P.C

Premessa

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del **Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (**di seguito **Consorzio)** è stato nominato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 7/11/2018 per un triennio a decorrere dall'01/01/2019.

Il Piano Triennale 2021-2023 di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.) è stato approvato con Provvedimento urgente del Direttore del Consorzio del 25/01/2021, ratificato dal Consiglio Direttivo del Consorzio con delibera del 30/04/2021.

Il presente documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio nonché trasmesso all'A.N.A., e allegato al prossimo Piano Integrato 2022-2024.

Nel rispetto delle previsioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione di cui alle Delibere suddette e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i dati relativi all'esercizio 2021 nella presente relazione.

1. Processo di Gestione dei rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento del Responsabile dell'Amministrazione, ha continuato nel 2021 l'identificazione delle attività del Consorzio in relazione alle quali emerge l'obbligo di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduatoria degli interventi da adottare attraverso le previsioni del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il processo di gestione del rischio è stato articolato nelle seguenti fasi:

a) Approfondimenti sulla mappatura dei Processi Amministrativi attuati dal Consorzio.
b) Approfondimenti sulla valutazione del rischio corruzione e identificazione, analisi e ponderazione.
c) Trattamento del rischio.

a) Mappatura dei Processi Amministrativi attuati dal Consorzio

Nell'approfondire l'identificazione dei principali servizi e nella ricostruzione dei processi che li hanno generati, individuandone le fasi e le responsabilità, in fase di attuazione della Legge n.190/2012 per la verifica del Piano della Prevenzione della Corruzione 2021-2023, il Consorzio ha continuato la mappatura dei processi/procedimenti con riferimento a tutte le aree di rischio individuate dal Piano stesso, così come identificati nel "funzionigramma" Allegato 1 della presente relazione.

Sono state, dunque, esaminate le aree di rischio individuate dal legislatore:
- Affidamento di lavori, servizi e forniture.
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con/privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi del Consorzio sono stati individuati quelli da associare a ciascuna delle aree di rischio sopra indicate, e indicando anche il responsabile del procedimento.

b) Valutazione del rischio corruzione; identificazione, analisi e ponderazione;
c) Trattamento del rischio.

L'attività di valutazione e trattamento del rischio corruzione, esaminando i singoli processi amministrativi, articolati nelle sotto fasi di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi corruzione, sono stati analizzati e sviluppati nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dal P.T.P.C.T. 2021-2023.

2. Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione del Personale dipendente, in tema di prevenzione della corruzione, non è gestito in quanto il Consorzio non ha Personale dipendente, bensì solo collaborazioni esterne.

3. Codice di comportamento

Il Consiglio Direttivo non ha ancora previsto il Codice Etico del Consorzio, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, alla cui osservanza è tenuto tutto il personale dipendente, proprio per il fatto, come sopra già accennato, che il Consorzio per il momento non ha Personale assunto alle proprie dipendenze.

4. Altre iniziative

4.1 Verifiche e controlli su cause di inconferibilità, incompatibilità e incarichi

Con riferimento al D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6/11/2012, n. 190, il Consorzio ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000

4.2 Adempimenti ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR)

Quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è stata individuata una persona esterna al Consorzio, con incarico del Direttore del Consorzio del 21/05/2018. L'incarico è stato motivato in funzione delle qualità professionali, della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'art.39 del Regolamento UE n.679/2016. Inoltre, si rileva che l'incaricato è in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par.5, del GDPR, e non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare.

E' stata predisposta l'informativa sulla Privacy e una casella di posta elettronica dedicata rpdciafm@legalmail.it .

E' stato nominato un Partner quale unico Responsabile esterno al trattamento dei dati personali. Il Consorzio non ha in carico personal computer e apparecchiature elettroniche, pertanto non vi sono Amministratori di sistema interni.

E' stato predisposto in data 31/05/2019 il "Registro delle attività di trattamento dati personali" ai sensi dell'art.30 GDPR 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

4.3 Iniziative nell'ambito degli affidamenti, dell'erogazione di sovvenzioni, contributi,

ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, con riferimento alle collaborazioni scientifiche ed alle acquisizione di servizi e forniture, è annualmente pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" l'elenco degli affidamenti assegnati e/o erogati effettuati a Collaboratori e altre Amministrazioni pubbliche, indicando per ciascun pagamento:
- il nominativo o ragione sociale del soggetto beneficiario.
- l'importo contrattuale corrisposto e data di pagamento.

4.4 Iniziative previste nell'ambito delle attività di organizzazione sull'attuazione del P.T.P.C.T.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio nonché trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANA) che, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge con modifiche n.114 dell'11 agosto 2014, ha acquisito le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, prima assegnate al Dipartimento della funzione pubblica.

Considerato che il P.T.P.C.T. sarà adottato dal Consorzio entro i termini di legge 2022, la presente elazione annuale sarà pubblicata sul sito web istituzionale del Consorzio e allegata al nuovo P.T.P.C.T. per l'anno 2022, corredata della scheda illustrativa del Responsabile della prevenzione della corruzione.

C.I.A.F.M.
Il Responsabile Prevenzione Corruzione
Dott. Custode Lofiego

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80126810581
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi
Nome RPCT	Custode
Cognome RPCT	Lofiego
Data di nascita RPCT	12.04.1955
Qualifica RPCT	Direttore Amministrativo
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	R.P.D.
Data inizio incarico di RPCT	27/03/13
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	no
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta *(Max 2000 caratteri)*
1	**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**	
1.A	**Stato di attuazione del PTPCT** - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	BUONO- Attuazione degli adempimenti previsti dal PTPC per l'anno 2021: - Continuazione e aggiornamento dell'analisi del contesto del Consorzio per la prevenzione e gestione del rischio corruzione.
1.B	**Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT**- Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	Non si rilevano scostamenti
1.C	**Ruolo del RPCT** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Consorzio non ha Personale dipendente e il Direttore, quale rappresentante legale, svolge gli atti amministrativi necssari, su indicazioni dell'organo Politico del CIAFM. I controlli interni sono svolti dal Collegio dei Revisori dei Conti, coordinato con un consulente fiscle esterno. In questo contesto il ruolo del RPCT è molto circoscritto
1.D	**Aspetti critici del ruolo del RPCT**- Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	Non si rilevano scostamenti

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2022 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2021 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta *(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)*	Ulteriori Informazioni *(Max 2000 caratteri)*
2	**GESTIONE DEL RISCHIO**		
2.A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (*domanda facoltativa*)**		
2.A.4	**Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento**	**x**	Considerato il "Basso" grado di rischio per tutte le attività a rischio corruzione dell'Ente
2.B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):**		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	**No**	nessun evento corruttivo
2.C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto**		
2.E	**Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)**	No	
2.F	**Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:**		
2.F.1	Contratti pubblici		
2.F.2	Incarichi e nomine		
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale		
2.G	**Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (*domanda facoltativa*)**	No	
3	**MISURE SPECIFICHE**		
3.A	**Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali**	No, non era previsto dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	
3.B.	**Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (*domanda facoltativa*)**		
4	**TRASPARENZA**		

4.A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"**	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	
4.B	**Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite**	**No (indicare se non è presente il contatore delle visite)**	
4.C	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"**	No	
4.D	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"**		
4.E	**Indicare se è stato istituito il registro degli accessi**	**No**	
4.F	**E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (*domanda facoltativa*)**		
4.G	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati**	No, non era previsto dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	
4.H	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento**		Buono - Sicuramente l'assenza di Personale dipendente è un fattore di rallentamento dell'adempimento
5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**		
5.A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione**	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	Assenza di Personale dipendente
5.B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione**		
5.E	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (*domanda facoltativa*)**		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:**		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti**		
6	**ROTAZIONE DEL PERSONALE**		
6.A	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:**	zero	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	**Indicare se nell'anno 2021 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio**		
6.C	**Indicare se l'ente, nel corso del 2021, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2021 (*domanda facoltativa*)**	No	
7	**INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013**		

7.A	**Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità**		
7.B	**Indicare, con riferimento all'anno 2021, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013**		
8	**INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013**		
8.A	**Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità**		
9	**CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI**		
9.A	**Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi**		
9.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati**	No	
10	**TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**		
10.A	**Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione**		
10.B	**Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione**		
10.C	**Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione**		
10.D	**Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower**		
10.G	**Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblic che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (*domanda facoltativa*)**		
11	**CODICE DI COMPORTAMENTO**		
11.A	**Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)**	No (indicare la motivazione)	Zero Personale dipendenrt
11.B	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolar di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (*domanda facoltativa)***		
11.C	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione**		
12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**		
12.B	**Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti**	No	

12.D	**Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346- *bis* c.p.		
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Altro (specificare quali)		
12.E	**indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):**		
12.E.1	Contratti pubblici		
12.E.2	Incarichi e nomine		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		
12.F	**Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali**	**No**	Zero Personale dipendente
13	**ALTRE MISURE**		
13.A	**Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.**	No	
13.B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati**	No	
14	**ROTAZIONE STRAORDINARIA**		
14.A	**Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva**	**No**	
15	**PANTOUFLAGE**		
15.A	**Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti**	No	
15.B	**Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage**		